



Comune di Sant'Ippolito

Provincia di Pesaro e Urbino

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DESTINATI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI A VALERE DALL'ANNO 2023 - (DGR 82/2017 e s.m.i. - DGR 1108 del 24/07/2023)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI

VISTI:

- il Decreto legge 31 agosto 2013, n.102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013 n.124;
- la DGR Marche n. 82 del 30/01/2017 (L. 28.10.2013, n.124 – Revoca DGR n. 1119/2014 e n. 125/2015 - Approvazione nuove linee guida per l'utilizzo del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli);
- la DRG Marche n. 1108 del 24/07/2023 avente ad oggetto "Art. 6, co. 5, D.L. n. 102/2013 (convertito L.104/2013) - Fondo inquilini morosi incolpevoli – Modifiche e integrazioni alla DGR 82/2017 e s.m.i. - Approvazione testo coordinato 2023 - Risorse disponibili € 926.351,16 – Capitolo 2120610004, bilancio 2023/2025, annualità 2023.";

RENDE NOTO CHE

che, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico, sono aperti i termini per la presentazione delle domande, su modello predisposto dal Comune, per la richiesta di contributi a favore di inquilini morosi incolpevoli morosi a valere dall'anno 2023 in possesso dei requisiti stabiliti dal presente avviso.

Il presente Bando è una procedura "aperta" fino all'esaurimento delle risorse disponibili e pertanto saranno accolte tutte le domande ammissibili fermo restando che l'ammissione non dà diritto a contributo oltre l'esaurimento dei Fondi trasferiti dalla Regione Marche.

Il presente Bando non comporta alcun vincolo per il Comune, essendo l'intervento di sostegno agli inquilini morosi incolpevoli subordinato alla effettiva erogazione delle risorse da parte della Regione Marche e potrà essere erogato sino a concorrenza dello stanziamento trasferito al Comune di Sant'Ippolito.

1. DEFINIZIONE DI MOROSITA' INCOLPEVOLE

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

A dimostrazione della incolpevolezza della morosità, l'interessato dovrà dar prova della regolarità nei pagamenti degli affitti negli anni precedenti all'insorgere della riduzione della capacità reddituale, come più sotto individuata (punto 4), anche qualora il contratto di locazione sia stato stipulato per un alloggio ubicato in comune diverso da quello di attuale residenza.

2. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, indirizzata al Comune di Sant'Ippolito, debitamente sottoscritta dal richiedente, corredata di fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità, va redatta su apposito modulo e relativi allegati predisposti dal Comune, recanti le dichiarazioni sostitutive inerenti tutti i requisiti per l'accesso al beneficio richiesto.

Trattandosi di Bando Pubblico Aperto la domanda completa della documentazione necessaria potrà essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico, con le seguenti modalità:

- **via e-mail** al seguente indirizzo: comune.santippolito@provincia.ps.it;
- **consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo** del Comune di Sant'Ippolito, Via Raffaello Sanzio n. 104, negli orari di apertura previo appuntamento telefonico chiamando al numero 0721 728144;

- **via PEC** all'indirizzo di posta certificata: comune.santippolito@emarche.it;
- **a mezzo raccomandata A/R** (farà fede il timbro postale di spedizione) al seguente indirizzo: Comune di Sant'Ippolito, Via Raffaello Sanzio n. 104, Sant'Ippolito, 61040.

Il modello di domanda è scaricabile online dal sito istituzionale dell'ente www.comune.santippolito.pu.it.

Il recapito delle domande rimane ad esclusivo rischio del mittente; ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore, la stessa non venisse recapitata in tempo utile, l'Ente non assume responsabilità alcuna.

Eventuali successivi cambi di indirizzo dovranno essere comunicati tempestivamente, in mancanza di quanto sopra l'Amministrazione Comunale non si assume responsabilità per la mancata ricezione da parte degli interessati delle comunicazioni, anche per ritardi del Servizio Postale.

Le domande di contributo non verranno ammesse nei seguenti casi:

- Siano redatte su moduli e formati diversi da quelli previsti dal presente bando;
- Non siano complete o compilate solo parzialmente o compilate in modo illeggibile;
- Non siano sottoscritte dal richiedente e dal proprietario dove necessario;
- Risultino sprovviste della documentazione richiesta.

3. RISORSE: RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE AI COMUNI

La Regione effettua una ripartizione preventiva delle risorse disponibili tra i Comuni aventi diritto secondo i parametri di seguito indicati:

- Per il 65% delle risorse in proporzione al numero di famiglie residenti (dato ISTAT al 1^a gennaio dell'anno di riferimento).
- Per il 35% delle risorse in proporzione al fabbisogno emerso negli anni precedenti.

La ripartizione è effettuata entro il 31 ottobre di ciascun anno (per il primo anno entro 60 giorni dalla approvazione da parte della Giunta Regionale delle presenti linee guida) la Regione procede alla ripartizione delle somme disponibili, al loro impegno a favore dei Comuni ed alla erogazione di una quota del 15% del contributo assegnato a titolo di anticipazione.

L'importo erogato a titolo di anticipazione non sarà comunque inferiore ad € 12.000,00.

4. DESTINATARI E REQUISITI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI (REQUISITI SOGGETTIVI)

Possono avanzare richiesta di contributo i nuclei familiari in cui il richiedente ovvero un componente del nucleo familiare, **destinatario della intimazione di sfratto per morosità incolpevole alla data di presentazione della domanda, si trovi nella condizione di perdita o consistente riduzione della capacità reddituale** (art. 2 comma 1 DM 30 marzo 2016 GU 25 luglio 2016).

A titolo esemplificativo e non esaustivo le condizioni possono essere dovute a (art. 2 comma 2 DM 30 marzo 2016 GU 25 luglio 2016):

- Perdita di lavoro per licenziamento;
- Accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- Cassa integrazione ordinaria e straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- Cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- Mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico;
- Malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo o la necessità dell'impegno di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali.

E' richiesto inoltre il possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere residente nel Comune di Sant'Ippolito;
- b) avere un reddito I.S.E. del nucleo familiare di appartenenza, non superiore ad € 35.000,00 o avere un reddito derivante da regolare attività lavorativa con un valore ISEE non superiore ad € 26.000,00 (in entrambi i casi, i valori sono calcolati ai sensi della vigente normativa in materia);
- c) essere destinatario di un atto di intimazione di sfratto per morosità incolpevole, con citazione per la convalida;
- d) essere titolare di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato iscritta al N.C.E.U., che non sia classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9, ubicata nel Comune di Sant'Ippolito e avere residenza anagrafica nel predetto alloggio oggetto della procedura di rilascio, da almeno un anno;

- e) avere la cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, in caso di cittadini non appartenenti alla UE essere in possesso di un regolare titolo di soggiorno;
- f) non essere titolare, come tutti gli altri componenti del nucleo familiare, del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del nucleo familiare.

5. FINALIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI ED ENTITA'

I Comuni, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, concedono i contributi nei limiti e per le finalità di seguito indicati:

Finalità	Contributo
a) Sanare la morosità incolpevole accertata dal Comune, qualora il periodo residuo del contratto in essere non sia inferiore ad anni 2, con contestuale rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile	Il contributo non può essere superiore all'importo dell'insoluto con un massimo di € 8.000,00
b) Ristorare la proprietà dei canoni corrispondenti alle mensilità di differimento qualora il proprietario dell'immobile consenta il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile per il tempo necessario a trovare un'adeguata soluzione abitativa all'inquilino moroso incolpevole	Il contributo è graduato in funzione dell'entità del differimento dell'esecuzione del provvedimento di sfratto con un minimo di 6 mesi e dell'importo del canone mensile. L'importo massimo del contributo non può superare € 6.000,00
c) Assicurare il versamento di un deposito cauzionale per stipulare un nuovo contratto di locazione	Il contributo non può essere superiore all'importo di 3 mensilità con un massimo di € 1.800,00
d) Assicurare il versamento di un numero di mensilità relative a un nuovo contratto di locazione stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 431/98 e ss.mm.ii. (canone concordato)	Il contributo, determinato in relazione al canone mensile, può essere riconosciuto per un importo massimo di € 12.000,00

L'importo massimo di contributo concedibile per sanare la morosità incolpevole accertata e da utilizzare per le finalità a), b), c), d) non può comunque superare l'importo massimo complessivo di € 12.000,00 (art. 4 DM 30 marzo 2016 GU 25 luglio 2016).

Qualora il Comune assegni il contributo di cui alla lettera d), all'atto della stipula del nuovo contratto, questo può essere liquidato per un importo corrispondente a 6 mensilità. Successivamente l'erogazione avverrà con cadenza trimestrale posticipata previa verifica del mantenimento della residenza del conduttore nell'alloggio oggetto del contratto. Il Comune verifica altresì semestralmente l'incidenza del canone di locazione sull'ISEE del nucleo familiare.

Qualora, in occasione della predetta verifica, il Comune accerti che l'incidenza del canone di locazione sull'ISEE del nucleo familiare si è ridotta in misura significativa rispetto alla situazione esistente all'epoca della presentazione della domanda, il contributo avrà una riduzione pari all'aumento percentuale del valore ISEE.

Laddove dai controlli esperiti si riscontri il venir meno del requisito della residenza nell'alloggio oggetto del contratto o che l'incidenza del canone sull'ISEE risulti inferiore al 15%, l'erogazione del contributo verrà interrotta.

Il contributo, pur essendo riconosciuto al conduttore richiedente il quale risulta a tutti gli effetti beneficiario della prestazione, è corrisposto direttamente al proprietario su delega del conduttore, sottoscritta al momento della richiesta di contributo.

6. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'ammissione della domanda non comporta necessariamente il diritto all'erogazione del contributo.

Il Comune istruisce le singole domande pervenute, verifica il possesso dei requisiti e, a seguito di conferma annuale della disponibilità di risorse per tale finalità, richiede alla Regione l'erogazione dei fondi necessari a

soddisfare le richieste pervenute e istruite con esito positivo in corrispondenza delle "finestre" del **1° marzo**, **1° giugno** e **1° ottobre** di ciascun anno, tramite la modulistica appositamente predisposta dalla Regione medesima.

- a) Nel caso in cui le risorse non siano sufficienti a soddisfare per intero il fabbisogno di tutte le domande ammesse, la Regione ripartisce i fondi in misura proporzionale al fabbisogno comunicato da ciascun Comune e il Comune ridetermina l'ammontare del contributo tenendo conto dei criteri preferenziali stabiliti dalla DGR Marche n. 1108 del 24/07/2023 (presenza nel nucleo familiare del richiedente di ultrasessantenni, minori, componenti con invalidità accertata per almeno il 74%, componenti in carico ai servizi sociali o alle aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale) attribuendo agli stessi l'importo massimo concedibile. L'eventuale fondo disponibile residuo verrà distribuito in misura proporzionale tra le restanti domande ammesse.
- b) Nel caso in cui le risorse finanziarie non siano sufficienti a soddisfare integralmente il fabbisogno delle domande di cui ai criteri preferenziali stabiliti dalla DGR Marche n. 1108 del 24/07/2023 (presenza nel nucleo familiare del richiedente di ultrasessantenni, minori, componenti con invalidità accertata per almeno il 74%, componenti in carico ai servizi sociali o alle aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale) il comune ripartisce il fondo in misura proporzionale tra le stesse. Le restanti domande ammesse non verranno soddisfatte.

Il contributo verrà erogato agli aventi diritto solo successivamente alla liquidazione delle risorse da parte della Regione Marche al Comune di Sant'Ippolito, e potrà essere erogato sino a concorrenza dello stanziamento regionale trasferito al Comune.

Eventuali economie a valere sulle richieste per le quali sia già stata disposta la liquidazione dei contributi a beneficio del Comune, dovranno essere restituite dal Comune alla Regione.

7. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Al fine di consentire l'istruttoria delle domande presentate, i richiedenti dovranno presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta sul modello di richiesta predisposto dal Comune che reca tutte le dichiarazioni sostitutive attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al beneficio.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

- copia fotostatica del proprio documento d'identità in corso di validità;
- copia del regolare permesso di soggiorno o carta di soggiorno (solo per i cittadini non appartenenti a Paesi dell'Unione Europea);
- copia dell'attestazione ISEE in corso di validità;
- documentazione attestante la regolarità nei pagamenti degli affitti negli anni precedenti all'insorgere della riduzione della capacità reddituale anche qualora il contratto di locazione sia stato stipulato per un alloggio ubicato in un comune diverso da quello attuale di residenza;
- copia del contratto di locazione relativo all'alloggio oggetto di procedura di sfratto regolarmente registrato;
- copia dell'atto di intimazione di sfratto per morosità con citazione per la convalida o, in caso di sfratto esecutivo, copia dell'atto convalidato con indicazione della data di accesso dell'Ufficiale Giudiziario;
- documentazione riferita al richiedente o ad altro nucleo familiare, idonea a dimostrare il nesso causale tra l'insorgere della riduzione della capacità reddituale e la condizione di morosità incolpevole. A titolo esemplificativo e non esaustivo può essere allegata:
 - copia atto di licenziamento;
 - copia accordo aziendale o sindacale con riduzione dell'orario di lavoro;
 - copia accordo o comunicazione inerente l'applicazione della cassa integrazione ordinaria o straordinaria;
 - documentazione attestante la cessazione di attività libero-professionali o di impresa registrata, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
 - documentazione comprovante il mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipico;
 - documentazione comprovante la malattia grave, l'infortunio o il decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo o la necessità dell'impegno di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal locatore (proprietario) dell'alloggio, redatta sul modulo predisposto dal Comune e denominato Allegato B, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'accesso al beneficio e le informazioni necessarie per la determinazione del contributo in relazione alle diverse finalizzazioni dello stesso così come individuate al paragrafo 6 del presente avviso. Tale dichiarazione deve essere completata nelle parti indicate e corredata da valido documento di identità. Nel predetto modello, inoltre il locatore, dovrà inoltre impegnarsi a presentare, entro i termini e con le modalità stabilite dal Comune, quanto appresso indicato, per gli inquilini individuati nella:
 - **Finalità a):** documentazione, prodotta prima della liquidazione del contributo, attestante l'intervenuto accordo tra le parti e la rinuncia all'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
 - **Finalità b):** documentazione, prodotta prima della liquidazione del contributo, che dimostri tramite atti formali l'avvenuto differimento di almeno sei mesi dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile;
 - **Finalità c):** copia del nuovo contratto di locazione registrato;
 - **Finalità d):** copia del nuovo contratto di locazione registrato e stipulato ai sensi dell'art. 2, comma 3 della legge 431/98 e ss.mm.ii. (canone concordato);
 - copia del certificato di invalidità accertata per almeno il 74% (*eventuale*);
 - copia della documentazione che attesti la presenza di un progetto assistenziale individuale (*eventuale*).
- E' facoltà del Comune, sia in sede di istruttoria delle domande che di formazione della graduatoria, chiedere ai concorrenti, i quali sono tenuti ad adempiervi nei termini e con le modalità fissate, ogni documentazione o elemento utile, anche integrativo, atti a comprovare la reale situazione dichiarata e/o documentata dal concorrente.

8. CONTROLLI

Ai fini dell'accertamento della veridicità delle dichiarazioni presentate, e per assicurare la migliore destinazione delle risorse pubbliche, il Comune effettuerà controlli sulle certificazioni I.S.E. ed I.S.E.E. nella misura non inferiore al 10% delle certificazioni presentate.

Se il beneficio è già stato erogato, si procederà al recupero delle somme indebitamente erogate.

In caso di dubbia attendibilità delle dichiarazioni rese, il Comune si riserva di richiedere all'interessato la documentazione giustificativa.

Qualora il cittadino si rifiuti, in sede di controllo, di presentare tale documentazione, decade immediatamente dal beneficio.

In caso di accertamento di dichiarazioni mendaci il dichiarante decade dai benefici e si procederà alla denuncia alla Procura della Repubblica.

Si ricorda che, a norma degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

9. MONITORAGGIO

Il Comune, al fine di consentire alla Regione di assicurare il monitoraggio predisposto dal competente Ministero sia sull'utilizzo dei fondi assegnati che degli eventuali stanziamenti regionali, provvede ad inviare la scheda di monitoraggio entro il 1° marzo, 1° giugno e 1° ottobre di ogni anno.

10. ESCLUSIONI E INCOMPATIBILITA'

Restano ferme le cause di incompatibilità, stabilite dalla normativa regionale e statale, dei contributi di cui al Fondo per la morosità incolpevole con altre forme di sussidio pubblico.

11. PUBBLICITA'

Il presente avviso viene pubblicato sull'apposita sezione del sito istituzionale del Comune di Sant'Ippolito all'indirizzo internet <https://comune.santippolito.pu.it/>.

12. COMUNICAZIONE AVVIO PROCEDIMENTO E INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI

I richiedenti sono invitati a prendere atto della comunicazione di avvio del procedimento e dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportati in calce al presente avviso.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente Bando di concorso, si rimanda alla normativa vigente in materia ed agli atti in premessa indicati.

Il Comune si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, revocare, sospendere e/o modificare in tutto o in parte il presente avviso, a suo insindacabile giudizio, senza che i beneficiari possano vantare diritti acquisiti.

In particolare, visto il carattere del presente pubblico Bando e tenuto conto della sua natura di “bando aperto”, tutte le eventuali future rettifiche, integrazioni e modifiche che si rendano necessarie e/o utili per una migliore definizione del procedimento verranno definite e pubblicate nelle medesime forme del presente bando.

Il Responsabile Settore Servizi Sociali
Dott. Domingo Conti

PRIVACY - Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679/UE - GDPR

TITOLARE DEL TRATTAMENTO	Il Comune di Sant'Ippolito – Via Raffaello Sanzio n. 104 - 61040 - Sant'Ippolito (PU) - Tel. 0721 728144 - Fax 0721 728148 - email: comune.santippolito@emarche.it - PEC: comune.santippolito@emarche.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)	Qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei dati personali conferiti e all'esercizio dei diritti dovrà essere indirizzata al Responsabile dei dati (DPO) Protezione dei dati (DPO) che potrà essere contattato al seguente indirizzo: comune.santippolito@emarche.it
LE FINALITA' DEL TRATTAMENTO	I dati dichiarati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente per l'istruttoria dell'istanza formulata e per le finalità strettamente connesse alla concessione del beneficio richiesto.
INCARICATI	Sono autorizzati al trattamento in qualità di incaricati, i dipendenti ed i collaboratori esterni, assegnati anche temporaneamente al Comune di Sant'Ippolito.
FONTE DA CUI HANNO ORIGINE I DATI TRATTATI	I dati non raccolti direttamente dall'Interessato sono reperiti tramite accesso a banche dati interne e/o di altri enti pubblici anche ai fini della verifica del possesso dei requisiti, sempre e comunque per le finalità perseguite sopra indicate.
MODALITA' TRATTAMENTO DATI	Il trattamento viene effettuato sia con strumenti cartacei sia con elaboratori elettronici a disposizione degli uffici.
AMBITO COMUNICAZIONE	I dati verranno utilizzati dal Comune di Montefalcino e comunicati alla Regione Marche o altri Enti pubblici autorizzati al trattamento, per le stesse finalità sopra indicate.
NATURA CONFERIMENTO DATI	Il conferimento dei dati è obbligatorio per poter usufruire del beneficio in presenza dei requisiti; la conseguenza, in caso di mancato conferimento dei dati, comporta l'impossibilità di effettuare le verifiche previste e pertanto comporta l'esclusione dal procedimento oggetto del Bando. I dati raccolti saranno conservati per il tempo strettamente necessario al perseguimento delle finalità sopra elencate.
DIRITTI	L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione, nonché di cancellazione dei dati o trasformazione in forma anonima dei dati se trattati in violazione di legge.

Comunicazione avvio del procedimento L. n. 241/1990 modificata dalla L. n. 15/2005, articolo 8

AMMINISTRAZIONE COMPETENTE	Comune di Sant'Ippolito – Via Raffaello Sanzio n. 104 - 61030 - Sant'Ippolito (PU).
OGGETTO DEL PROCEDIMENTO	Erogazione del contributo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (DGR 1108 del 24/07/2023)
RESPONSABILE PROCEDIMENTO	Dott. Conti Domingo - Responsabile del Settore Amministrativo
INIZIO E TERMINE DEL PROCEDIMENTO	L'avvio del procedimento decorre dalla data di ricevimento presso il Servizio Protocollo della presente domanda; dalla stessa data decorrono i termini di conclusione del procedimento che coincidono con l'approvazione dell'elenco degli ammessi e degli esclusi a seguito del presente Bando Pubblico.
INERZIA DELL'AMMINISTRAZIONE	Decorsi i termini sopraindicati, l'interessato potrà attivarsi ai sensi dell'art. 2 c. 9 bis L. 241/90 nel rispetto delle disposizioni fissate dall'amministrazione comunale. Successivamente rimane comunque possibile attivare il ricorso al TAR nei termini di legge.
UFFICIO IN CUI SI PUO' PRENDERE VISIONE DEGLI ATTI	Presso l'Ufficio Servizi Sociali, Via Raffaello Sanzio n. 104, Sant'Ippolito (PU), previo appuntamento telefonico, con le modalità previste dagli artt. 22 e seguenti della L. 241/1990 come modificata dalla L. 15/05 e dal regolamento sul diritto di accesso alle informazioni, agli atti e documenti amministrativi.